



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Sabato, 21 aprile 2018

FIN - CAMPANIA

Sabato, 21 aprile 2018

FIN - Campania

21/04/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 42	
UN BILANCIO POSITIVO	1
21/04/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 43	
PizzOttanta «lo, il caimano e la mia pallanuoto» una vita da...	3
21/04/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 43	
L' inaffondabileUn campione di longevità	6
21/04/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 45	
A Rio 100 show: Spajari e Santos sotto i 48"	7
21/04/2018 TuttoSport Pagina 32	
SONO 80 ANNI DA CAIMANO	8
21/04/2018 Il Mattino Pagina 30	
«Universiadi, impianti ok ora sprint sul Palavesuvio»	10
21/04/2018 Il Roma Pagina 9	
Universiadi, c' è il via libera	13
21/04/2018 Il Roma Pagina 23	
La Canottieri a caccia dell' impresa	14
21/04/2018 Il Roma Pagina 23	
Premiati i vincitori del campionato d' altura di Napoli	15

Nel settore nautico ci sono ancora tanti costi da abbattere

UN BILANCIO POSITIVO

i prevede un grande afflusso di pubblico per il weekend finale della manifestazione nautica Navigare, l' esposizione di barche con prove in mare, che terminerà domani al circolo napoletano Posillipo. Un evento che dà già indicazioni positive, sia per la continuità di quanto visto al salone a terra del Nauticsud, sia per la ripresa del segmento vendite. Gozzi e gommoni, ma anche barche fino a dieci metri, hanno infatti movimentato il mercato delle vendite di questa nove giorni come fa sapere l' organizzazione: «Chiuderemo con un bilancio positivo, molte aziende hanno venduto qui al Navigare proprio nel segno della ripresa della nautica italiana - conferma il presidente Gennaro Amato -. Non bisogna dimenticare che proprio il segmento del natante, ovvero quello entro i dieci metri, è il vero motore della ripresa economica perciò gommoni, gozzi e piccole imbarcazioni sono il fulcro delle trattative di chi acquista».

RIPRESA. Grande flusso di visitatori e tanta qualità.

Questo il vero bilancio della 30esima edizione del Navigare, organizzata dall' Associazione Nautica Regionale Campania. Sulle banchine del circolo si sono visti dealer e buyer stranieri olandesi, spagnoli e portoghesi, ma anche operatori dalla Grecia. Insomma la nautica respira, come hanno confermato i cantieri Italiamarine, azienda che ha ricevuto numerose richieste e venduto un gommone: il Positano 29 piedi, oltre a Nautica Salpa e Rio yacht nel segmento barche in vetroresina e Nautica Esposito per i gozzi.

IL PESO DEI COSTI. Se però si registra una ripresa del mercato, dall' altra restano gli atavici problemi che attanagliano la nautica da tempo, indipendentemente dalle dimensioni e dalle disponibilità di portafoglio. Costi di servizi, di gestione e di benzina sono ancora troppo alti per consentire a un Paese come il nostro, con oltre 8.000 chilometri di costa, di sviluppare veramente la nautica. Leggi a parte, tanto per cominciare l' esclusione di chi possiede un' imbarcazione come indice di riferimento per il redditometro, il resto "naviga" ancora a rilento. Basti pensare che alla pompa di rifornimento sul molo il carburante, benzina o diesel, costa il 20% in più rispetto a chi riempie il serbatoio della propria auto o moto, senza considerare la differente capienza dei serbatoi tra auto e barche. Inoltre, trovare un parcheggio è ben più facile a Napoli, Bari o Palermo rispetto a trovare un ormeggio in porto, anche qui non considerando i costi. Se poi servono servizi a bordo allora i professionisti, meccanici o idraulici o



42 | CORRIERE DELLO SPORT | SPECIALE | SABATO 21 APRILE 2018

TRA IL DIRE E IL MARE...
30° navigare
PROVE A MARE
dal 14 al 22 APRILE 2018
NAPOLI • CIRCOLO POSILLIPO

Nel settore nautico ci sono ancora tanti costi da abbattere

UN BILANCIO POSITIVO

Grande afflusso di pubblico e aumento delle vendite

SOLIDARIETÀ E BENEFICENZA
Gita in barca per i bimbi del Paustilipon

IL PESO DEI COSTI. Se però si registra una ripresa del mercato, dall' altra restano gli atavici problemi che attanagliano la nautica da tempo, indipendentemente dalle dimensioni e dalle disponibilità di portafoglio. Costi di servizi, di gestione e di benzina sono ancora troppo alti per consentire a un Paese come il nostro, con oltre 8.000 chilometri di costa, di sviluppare veramente la nautica. Leggi a parte, tanto per cominciare l' esclusione di chi possiede un' imbarcazione come indice di riferimento per il redditometro, il resto "naviga" ancora a rilento. Basti pensare che alla pompa di rifornimento sul molo il carburante, benzina o diesel, costa il 20% in più rispetto a chi riempie il serbatoio della propria auto o moto, senza considerare la differente capienza dei serbatoi tra auto e barche. Inoltre, trovare un parcheggio è ben più facile a Napoli, Bari o Palermo rispetto a trovare un ormeggio in porto, anche qui non considerando i costi. Se poi servono servizi a bordo allora i professionisti, meccanici o idraulici o

elettricisti, solo per citare le categorie che operano anche in casa, diventano dottori specializzati per tempo e costi.

IL FUTURO. «È vero, abbiamo delle discrasie nel mondo della nautica che non hanno spiegazioni di sorta - conferma Gennaro Amato - i costi a mare si raddoppiano o quasi triplicano. Per questo motivo con la nostra associazione, che raggruppa l'intera filiera, stiamo studiando una serie di servizi da poter offrire attraverso nostri operatori tecnici per calmierare queste spese. Certo nulla possiamo sul costo del carburante, un mistero che non trova alcuna spiegazione soprattutto se parliamo di fare riferimento sui moli cittadini, sulle isole, tutto sommato, posso accettare un surplus. Comunque all'ANRC, che presiedo, ci adopereremo per far sì che la nautica lasci il concetto di lusso e assuma il giusto significato: il piacere di andare per mare».

Propositi importanti e forse anche impegnativi, ma un primo, pur piccolo, passo sembra avviare una mentalità nuova che potrebbe finalmente consentire quasi a tutti di poter avere una barca così come in ogni famiglia esiste una macchina o uno scooter.

Lei è alto quasi un metro e 90.

«Non lo so perché Berlusconi abbia detto questa cosa. Ha la villa a Portofino, qui vicino, ma non l'ho mai incontrato».

«Il Caimano» è un film di Nanni Moretti, che sulla pallanuoto ha girato «Palombella Rossa».

«Moretti è un mio ammiratore e lo ringrazio, ma in "Palombella rossa", dove sono citato con la scritta del bar "Da Eraldo", la pallanuoto è un pretesto, quello è cinema politico. Se devo essere sincero, preferisco i film con Bud Spencer, il mio amico Carlo Pedersoli, nuotatore e pallanuotista. Abbiamo giocato insieme due partite in Nazionale.

Carlo faceva film positivi (Bud Spencer è scomparso nel 2016, ndr)».

Ce l'ha sempre con Livio Berruti?

«Sì, all'Olimpiade di Roma ci ha rubato la scena.

Ha vinto i 200 metri dell'atletica poche ore prima del nostro oro nella pallanuoto (il 3 settembre 1960, ndr). Ci ha oscurato. Il giorno dopo i titoloni dei giornali erano tutti per lui. Noi comparivamo nei sottotitoli. Ogni volta che lo vedo glielo ricordo: "Livio, mannaggia a te..."».

Ricapitoliamo i premi ricevuti per l'oro a Roma 1960.

«Una 500 dalla Fiat, 250mila lire dal Coni e un Rolex da Confindustria, ma l'orologio lo ha avuto soltanto chi lavorava in imprese "confindustriali". Io sì, ero impiegato all'Industria Meccanica Ligure, col mio amico Gabriele Volpi (proprietario della Pro Recco, ndr). Facevamo lavori di alta precisione, bulloneria ad esempio».

Pallanuoto e lavoro.

«Certo, ho sempre lavorato. Nel '56 il presidente della Pro mi fece aprire un distributore della Mobil, ma ai tempi giravano quattro macchine. Poi ho fatto il disegnatore all'industria di cui dicevo prima, sono stato alla Medafrica, la ditta di Perrucci (ex presidente della Pro, ndr), armatore con interessi in Africa. Ho avuto un ristorante».

Ci parli dei sovietici.

«Ci affrontavamo spesso. Gli amici russi, anzi dell'Urss, arrivavano con dei tovaglioli in cui tenevano nascosti i soldi di varie nazioni, raccattati in giro per il mondo. Ci chiedevano di cambiarli e di comprare per loro impermeabili, biancheria, coperte. Quando venivano in Italia, si sdebitavano con caviale e macchine fotografiche.

Brave persone, amici veri, anche se in vasca picchiavano duro».

Le piace la pallanuoto oggi?

«In verità, no. È troppo fisica.

Ci sono giocatori di due metri con braccia come tronchi. Mi chiedo come se la caverebbe adesso un campione alla Manuel Estiarte, un genio con fisico normale».

Lei perché era così bravo?

«Leggevo il gioco in anticipo, facevo valere l'astuzia».

Telefonate per gli auguri?

«Mi ha chiamato Dino Zoff. Dice che abbiamo caratteri simili, e ha ragione. Lui è friulano, io ligure: siamo gente chiusa. E poi sono in contatto con Gigi Buffon. Ci scambiamo sms, mi piace perché non se la tira. Decida lui quando smettere. Io mi sono ritirato a 44 anni e ho sbagliato, perché ho sottratto tempo a me stesso e alla famiglia».

Racconti di quella notte verso la fine della guerra.

«Vivevamo a Genova e mio padre Giovanni lavorava alla San Giorgio, convertita in industria bellica. Lo chiamarono per un controllo su un siluro, ma un amico gli disse: "Non andare, è una trappola dei partigiani, ti vogliono uccidere". Passava per fascista, era soltanto un operaio che faceva bene il suo

mestiere. La sera del tranello ci caricò su una macchina, mia madre e noi quattro figli, e ci portò a Recco, al sicuro. È stato un brutto periodo, di vendette e omicidi. Segnavano con una X le porte delle case delle persone da uccidere. A noi la X non la misero, ma ci provarono lo stesso. Per fortuna mio papà aveva degli amici». La notte più buia del Caimano, il mare scuro della storia.

SEBASTIANO VERNAZZA

il profilo

L' inaffondabile Un campione di longevità

In acqua fino a 44 anni, mordeva pure dalla panchina Con una costola rotta...

Dall' epoca in cui l' arena era un fazzoletto di mare e spesso i derby finivano in rissa, quanta pallanuoto è passata davanti agli occhi di Eraldo Pizzo. E quanti successi della Pro Recco portano la sua firma, praticamente tutti: in acqua, da giocatore-allenatore o dietro la scrivania, lui c' è sempre. Anche nel '78, perché di quella squadra tricolore è stato il d.t. facendo il mercato, prima di andare a giocare a Pescara in B. In fondo bastava la semplice presenza a incutere timore agli avversari, anche senza che si suffasse. Nell' 82 il ritorno a Recco per conquistare il 16° e ultimo scudetto personale (dopo quello vinto col Bogliasco) e nelle ultime quattro partite con una costola rotta vuole comunque andare in panchina: a 44 anni. Si era staccato dalla Liguria anche nell' 80 per andare alla Sisport Fiat Torino.

CHE NUMERI Campione di longevità, devoto ad alcune figure che più di altre hanno segnato la storia sportiva di Recco: Antonio Ferro (presidente e sindaco) che lanciò la «campagna del cemento» per costruire il molo, Gian Angelo Perrucci (da cui ereditò la presidenza), l' attuale patron Gabriele Volpi con cui giocava nelle giovanili. Eraldo c' è nel '59, allenatore il fratello Piero, quando i biancocelesti vanno in Vespa fino a Trieste per il primo scudetto. Nel '65 a Milano per la prima Coppa Campioni del club. C' è nel momento dei record: da dirigente un anno fa per le 73 vittorie di fila in A-1, in campo per la serie di 153 risultati utili (11 pareggi) dal 65 al '73, quando l' egemonia viene spezzata dalla Canottieri Napoli di Fritz Dennerlein, l' inventore della zona (Pizzo sarà suo vice sulla panchina azzurra). Pure l' oro olimpico del '60 per il Caimano, sotto la guida di Andrea «Bandi» Zolyomy. E un nipote chiamato Fritz, in omaggio all' amico-rivale .

FRANCO CARRELLA

PALLANUOTO

SONO 80 ANNI DA CAIMANO

Eraldo Pizzo, il più grande, si racconta

Una vita ricca di successi quella di Eraldo Pizzo.

Il Caimano per l'abilità di nuotare sott'acqua, il più forte pallanuotista italiano di tutti i tempi, oggi compie 80 anni ed è in forma smagliante... Da scudetto. E di scudetti Pizzo ne ha vinti 16, 15 col Recco ed 1 col Bogliasco, più 7 da allenatore giocatore, con l'inter mezzo di 1 Coppa campioni. Ma la ciliegina sulla torta è ovviamente l'oro conquistato alle Olimpiadi romane 1960. Il tutto gli è valso i prestigiosi riconoscimenti della nomina nella "Hall of fame" di Fort Lauderdale negli Usa e dell'inserimento nelle "100 leggende dello sport italiano" da parte del Coni.

IL PRIMO SCUDETTO. La squadra che vinse lo scudetto del 1959 era composta da giocatori nati o cresciuti a Recco e l'unico "straniero" era il portiere genovese Merello. «E' lo scudetto che ricordo più volentieri - dice Pizzo - eravamo davvero una squadra fatta in casa». **SCUDETTO A BOGLIASCO.** Nel 1981, a 43 anni, Pizzo vinse poi lo scudetto col Bogliasco che battè nell'incontro decisivo proprio il Recco. L'allenatore di quella squadra era Angelo Mar ciani che da giocatore del Camogli (e della nazionale) aveva spesso intrapreso aspri duelli con Pizzo.

«Eravamo proprio una strana coppia - ricorda Eraldo - ma ci stimavamo e ci intendevamo davvero a meraviglia».

RITORNO A RECCO. L'anno dopo Pizzo tornò a Recco e si fece "perdonare" guidando la squadra ad un nuovo scudetto. «Avevo 44 anni sorride il caimano- e non volevo aver pesi sulla coscienza».

LA SERIE INCREDIBILE. Prima aveva scritto la leggenda.

Dal 1964 al 1972 il Recco vinse ben 153 partite consecutive di campionato.

«Eravamo considerati imbattibili - ricorda Pizzo - e credo sia una serie ineguagliabile».

MEDAGLIA D' ARGENTO. Il posto d'onore nella bacheca di Pizzo lo ha la medaglia d'argento al valore civile che gli è stata conferita nel 1978 per aver salvato una bagnante che stava per affogare. «E' andata ancora bene che mi abbiano dato la medaglia d'argento - scherza Eraldo - perchè se me l'avessero data d'oro sarebbe stata alla memoria».

PROGRAMMASERIE A1. 22ª giornata: ore 15 Recco-Canottieri, ore 15,30 Savona -Trieste

32 TENNIS

ALTRI SPORT

SABITO 21 APRILE 2018

FED CUP A GENOVA CONTRO IL BELGIO

PRONTE A RITORNARE NEL MONDO CHE CONTA

Le azzurre trascinata da Errani ospitano da sfavorite Mertens e Van Huytack. La capitana Garbin: «Azzurre inesperte. Ma possiamo farcela». Inizia la Paolini

MARCO BISSACCHI

Sotto: Jasmine Paolini contro Elina Mertens, quando giocò a San Francisco ad Aliso Viejo. Qui: la Paolini in azione durante il match contro la belga Van Huytack. Sotto: la capitana Garbin in azione durante il match contro la belga Mertens

Si era Frank...
Diciamo Valletta...
Le azzurre...
La capitana...
Il match...
Il risultato...
Il commento...

PALLANUOTO

SONO 80 ANNI DA CAIMANO

Eraldo Pizzo, il più grande, si racconta

EMANUELE MORTOLA

Una vita ricca di successi...
Il ritorno a Recco...
La serie incredibile...
La medaglia d'argento...
Il programma Serie A1...

ore 16 Acquachiara-Catania, ore 18 Management-Posillipo, Florentia-Bogliasco, Lazio-Ortigia, ore 19,30 Torino -Brescia. Donne. Serie A1. 16ª giornata: ore 15 Cosenza-Florentia, Padova -Rapallo, Roma - Messina.

EMANUELE MORTOLA

«Universiadi, impianti ok ora sprint sul Palavesuvio» Cléménçon: «La Scandone sarà un gioiello, bene gli interventi alla Mostra»

Jean-Paul Cléménçon, francese di Parigi, ha organizzato tre candidature olimpiche, un europeo di pallanuoto, un mondiale di pallanuoto. Amico di Fritz Dennerlein e della pallanuoto napoletana quando giocava con il suo Racing di Parigi in giro per l'Europa e, quindi, anche alla Scandone. Oggi Jean-Paul, il tecnocrate come è chiamato in Francia, charmant e amante della cultura, o Jean Paul il diplomatico considerata l'abilità nel rispondere abilmente anche a domande scomode, da presidente della Commissione tecnica internazionale della Fisù osserva Napoli con l'ottimismo. La visita degli ispettori a Napoli si è conclusa ieri.

Trasuda soddisfazione, anche dal prefetto Latella («l'impegno del Governo testimonia l'importanza dell'evento non solo per la Campania ma per l'intero Paese. Stiamo lavorando alacremente, in sinergia con Cusi, Coni, Anac, Regione Campania e Comune di Napoli»). Tra le novità sostanziali lo spostamento del taekwondo a Casoria complice un palaDennerlain non adatto, un villaggio di prefabbricati alla Mostra d'Oltremare cui si guarda con molto favore per la vicinanza degli impianti, della tangenziale, di una struttura ospedaliera e i costi più bassi rispetto alle navi. E la necessità di montare la pista di atletica del San Paolo nel maggio 2019, alla fine del campionato di serie A, in quanto c'è bisogno di una temperatura primaverile per la messa in opera.

Qual è l'impianto che più l'ha convinta?

«Da pallanuotista dico la Scandone.

Ho visto il progetto. Diventerà un gioiello, con la seconda piscina, poi sarà un punto di riferimento importante per tutti i giovani della Campania. Ma sono belli anche i progetti per l'impianto di Casoria e quello dei tuffi alla Mostra».

E quello che è più in ritardo?

«Potrei dire il PalaVesuvio ma anche qui i lavori arriveranno in tempo.

Sono impianti risalenti a trent'anni fa. È logico che hanno bisogno di manutenzione».

30 Napoli Primo piano

Sabato 21 aprile 2018 Il Mattino

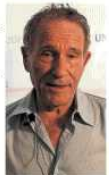
CinqueAgiro

Jean-Paul Cléménçon, francese di Parigi, ha organizzato tre candidature olimpiche, un europeo di pallanuoto, un mondiale di pallanuoto. Amico di Fritz Dennerlein e della pallanuoto napoletana quando giocava con il suo Racing di Parigi in giro per l'Europa e, quindi, anche alla Scandone. Oggi Jean-Paul, il tecnocrate come è chiamato in Francia, charmant e amante della cultura, o Jean Paul il diplomatico considerata l'abilità nel rispondere abilmente anche a domande scomode, da presidente della Commissione tecnica internazionale della Fisù osserva Napoli con l'ottimismo. La visita degli ispettori a Napoli si è conclusa ieri.



La Scandone. Nella foto a sinistra degli ispettori della Fisù e Palavesuvio. A destra Jean-Paul Cléménçon

Il parco Mascagnia riapertura e veloni



Il parco Mascagnia riapertura e veloni. Cléménçon è presidente della Commissione tecnica internazionale della Fisù.

«Universiadi, impianti ok ora sprint sul Palavesuvio» Cléménçon: «La Scandone sarà un gioiello, bene gli interventi alla Mostra»

Il presidente della Commissione tecnica internazionale della Fisù, Jean-Paul Cléménçon, ha visitato ieri a Napoli gli impianti per le Universiadi. Il francese, che ha organizzato tre candidature olimpiche, un europeo di pallanuoto, un mondiale di pallanuoto, è stato accolto dal prefetto Latella e dal sindaco Cusi. Cléménçon ha espresso soddisfazione per lo stato degli impianti e ha sottolineato l'importanza dell'evento per la Campania e l'intero Paese. Ha anche parlato della necessità di manutenzione per alcuni impianti più datati.

C'è un'isola in mezzo al mare tv
... veniteci a cercare

CASE
GLAM & CHIC
PRESSIONI D'INTERNA
DAN NEW YORK ATEL AVV
BOCHS
DAILY LIVED
VILLI TRASH
INSPIRATIONS
MILANO 2018
SPETTACOLO MILANO 2018
PRODOTTO DA CASE DESIGN STILI
IN EDICOLA

www.casedesignstili.tv

IL MATTINO NAZIONALE - 30 EURO
TIRatura: 20.0418 - 22.06

Il commissario Latella ha posto come deadline agosto, condivide?

«Certo, c'è bisogno di fare i lavori.
Ma io sono ottimista».

Qui a Napoli molti non lo sono?

«E a che serve non esserlo?

L'ottimismo ti fa fare squadra e ti spinge a risolvere i problemi, il pessimismo è solo distruttivo. Sono qui per risolvere problemi, non per crearne».

E i napoletani in questo senso come li ha trovati?

«Hanno grande empatia. La capacità di ascoltarti e cercare la soluzione. Magari si arriva all'ultimo momento. Ma fa parte del genio italico che riesce a risolvere tutto».

La convince il villaggio olimpico alla mostra d'Oltremare?

«Ora è inutile parlarne. Sono cose che possono essere affrontate in un successivo momento. Stanno valutando. Se lo riterranno opportuno va bene».

Sì, ma il tempo stringe...

«Tutto ciò che il Comitato organizzatore aveva promesso di fare, lo ha fatto. Per questo non sono preoccupato».

Nemmeno di appalti e lavori?

«Ho grande fiducia nell'opera del prefetto Latella. Il suo ruolo è proprio quello di velocizzare certe pratiche burocratiche. Ma, al di là di questo, è una persona di una grande intelligenza e sa bene quello che fa».

Cosa lasceranno le Universiadi?

«La capacità che tutti devono avere non è guardare il problema immediato, ma pensare al futuro con uno sguardo di insieme. Ci saranno tanti impianti che saranno ristrutturati e tanti giovani che faranno sport e, di conseguenza, tante persone che staranno meglio dal punto di vista sanitario».

Ma possibile che da parte sua non c'è un minimo di preoccupazione?

«E perché? Qui sono tutti simpatici ma tutti lavorano con rigore. Noi siamo positivi, ottimisti e posso dire che siamo a buon punto. È logico che il tempo stringe ma se facciamo squadra, se lavoriamo tutti insieme ce la faremo per Napoli e per la Campania. Le Universiadi sono una piccola Olimpiade, sono una manifestazione molto complessa perché ci sono mille sfaccettature a cui pensare però fin dalla prima visita a Napoli, abbiamo collaborato e fatto squadra per intraprendere questo lungo cammino insieme e siamo sicuri che lo porteremo a termine».

Il prossimo incontro del Comitato tecnico internazionale è in programma dal 6 al 10 maggio, quando il Comitato organizzatore ed i delegati internazionali della Fisu completeranno la visita agli impianti di tiro a volo e a segno, pallacanestro, tuffi, scherma, tennistavolo, rugby a 7, taekwondo e atletica. Cosa ha chiesto al Comitato organizzatore?

«Nulla di diverso rispetto a quanto mi aspettavo di trovare, analizzeranno l'avanzamento dei lavori e faremo le nostre deduzioni» Ma lei non è troppo diplomatico?

«Io dico solo quello che penso, non sono diplomatico. Con tante organizzazioni alle spalle so quello di cui parlo. E me lo lasci dire, le cose stanno andando per il verso giusto.

Sono venuto qui la prima volta nel 2015. Ogni impianto l'ho visitato almeno quattro volte e in questa visita ne abbiamo valutati 50».

Gianluca Agata

PALLANUOTO Giallorossi nella tana della Pro Recco capolista, Posillipo in casa della Bpm. Acquachiera con Catania

La Canottieri a caccia dell'impresa

NAPOLI. Si gioca oggi la 22ª giornata del massimo campionato di pallanuoto, e le napoletane saranno impegnate in tre match molto complicati.

CANOTTIERI. Per la Canottieri nella piscina di Sori una sfida contro i campioni della Pro Recco primi in classifica. I giallorossi sono reduci dalla sconfitta casalinga contro lo Sport Management. «Una partita difficile contro un avversario fortissimo - ha detto coach Paolo Zizza - la Pro Recco è in assoluto una delle squadre più forti non solo in Italia quindi è evidente che il pronostico è tutto dalla sua parte sono però queste le gare che servono a farci crescere sia dal punto di vista caratteriale che del comportamento. Avversari contro i quali siamo chiamati a dare il massimo per evitare di fare brutte figure».

POSILLIPO. Un' avversaria ostica quella che il Posillipo affronterà alle 18 in trasferta nella piscina Manara di Busto Arsizio, ossia lo Sport Management, squadra reduce mercoledì dalla finale persa di Europa Cup.

La formazione di Brancaccio ar riverà reduce dalla vittoria di sabato scorso contro Reale Mutua. Vogliosi di fare risultato i padroni di casa.

ACQUACHIARA. L' Acquachiera farà i conti, a Santa Maria Capua Vetere, con la Seleco Catania. I partenopei cercheranno di sbloccare la casella punti che risulta essere ancora a zero mentre i siciliani vorranno tornare a casa con il bottino pieno per poter guardare alla classifica con maggiore serenità magari cercando di staccare il Posillipo e mettere altri punti con le posizioni basse.

IL PROGRAMMA.

Oggi ore 15: Pro Recco-Canottieri Napoli, ore 15.30 Savona Trieste, ore 16 Acquachiera-Seleco Catania, ore 18 Sport Management-Posillipo, FlorentiaBogliasco Bene, Lazio-Ortigia, ore 19.30 Reale Mutua Torino Brescia.

LA CLASSIFICA.

Pro Recco 63, Sport Management 57, Brescia 57, Savona 38, Ortigia 37, Canottieri Napoli 35, Florentia 29, Lazio 25, Posillipo 24, Seleco Catania 24, Bogliasco Bene 17, Trieste 14, Reale Mutua Torino 7, Acquachiera 0.

22 TRONCA
SPORT

PALLANUOTO Giallorossi nella tana della Pro Recco capolista, Posillipo in casa della Bpm. Acquachiera con Catania

La Canottieri a caccia dell'impresa



NAPOLI. Si gioca oggi la 22ª giornata del massimo campionato di pallanuoto, e le napoletane saranno impegnate in tre match molto complicati. **CANOTTIERI.** Per la Canottieri nella piscina di Sori una sfida contro i campioni della Pro Recco primi in classifica. I giallorossi sono reduci dalla sconfitta casalinga contro lo Sport Management. «Una partita difficile contro un avversario fortissimo - ha detto coach Paolo Zizza - la Pro Recco è in assoluto una delle squadre più forti non solo in Italia quindi è evidente che il pronostico è tutto dalla sua parte sono però queste le gare che servono a farci crescere sia dal punto di vista caratteriale che del comportamento. Avversari contro i quali siamo chiamati a dare il massimo per evitare di fare brutte figure».

POSILLIPO. Un' avversaria ostica quella che il Posillipo affronterà alle 18 in trasferta nella piscina Manara di Busto Arsizio, ossia lo Sport Management, squadra reduce mercoledì dalla finale persa di Europa Cup.

La formazione di Brancaccio ar riverà reduce dalla vittoria di sabato scorso contro Reale Mutua. Vogliosi di fare risultato i padroni di casa. **ACQUACHIARA.** L' Acquachiera farà i conti, a Santa Maria Capua Vetere, con la Seleco Catania. I partenopei cercheranno di sbloccare la casella punti che risulta essere ancora a zero mentre i siciliani vorranno tornare a casa con il bottino pieno per poter guardare alla classifica con maggiore serenità magari cercando di staccare il Posillipo e mettere altri punti con le posizioni basse.

IL PROGRAMMA. Oggi ore 15: Pro Recco-Canottieri Napoli, ore 15.30 Savona Trieste, ore 16 Acquachiera-Seleco Catania, ore 18 Sport Management-Posillipo, FlorentiaBogliasco Bene, Lazio-Ortigia, ore 19.30 Reale Mutua Torino Brescia.

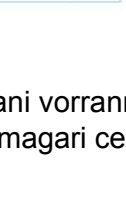
LA CLASSIFICA. Pro Recco 63, Sport Management 57, Brescia 57, Savona 38, Ortigia 37, Canottieri Napoli 35, Florentia 29, Lazio 25, Posillipo 24, Seleco Catania 24, Bogliasco Bene 17, Trieste 14, Reale Mutua Torino 7, Acquachiera 0.



IL PROGRAMMA. Oggi ore 15: Pro Recco-Canottieri Napoli, ore 15.30 Savona Trieste, ore 16 Acquachiera-Seleco Catania, ore 18 Sport Management-Posillipo, FlorentiaBogliasco Bene, Lazio-Ortigia, ore 19.30 Reale Mutua Torino Brescia.

LA CLASSIFICA. Pro Recco 63, Sport Management 57, Brescia 57, Savona 38, Ortigia 37, Canottieri Napoli 35, Florentia 29, Lazio 25, Posillipo 24, Seleco Catania 24, Bogliasco Bene 17, Trieste 14, Reale Mutua Torino 7, Acquachiera 0.

VELA A ottobre il via alla 48ª edizione della competizione: 9 tappe e 10 circoli coinvolti
Premiati i vincitori del campionato d'altura di Napoli



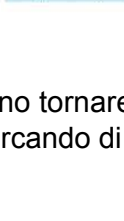
NAPOLI. La terrazza del Circolo Ufficiali della Marina Militare ha ospitato la cerimonia di premiazione del 47º Campionato Internazionale di Vela d'altura del Golfo di Napoli. I vincitori sono stati il Circolo Chiappa-Kappa (Giovanni De Pasquale e Ermanno La Penna, Lega Navale di Napoli) nella classe Miniature; Armata Nuova (Giulio Neri e Ferruccio Gallini, Lega Navale di Napoli) nei Grandeeuro, e i Corsi Hani (Giampaolo e Maurizio Pavesi, Circolo Remo e Vela Italia) nelle classi 0-5. A premiare i vincitori, il presidente della Sezione Vela della Marina Militare nonché presidente del Comitato Organizzatore, Comandante Mario Berardocco, e i vertici del Circolo: Carlo Virelli del Club Nautico della Vela, Alfredo Valigone della Lega Navale Italiana di Napoli e Gianluigi Accione del Circolo Nautico Torre del Greco, oltre a Michele Fortunato, vice presidente del Reale Yacht Club Canottieri Savoia. Nell'occasione, il vice presidente del comitato organizzatore Gianluigi Accione ha presentato la prossima edizione del Campionato, maggio 2019, che inizierà a ottobre a marzo 2019.



BASKET DONNE Prima semifinale play off A1
Dike Napoli, avvio in salita
Sconfitta in gara-1 a Schio

FAMILLA SCHIO DIKE NAPOLI
(17-16, 26-14, 14-8, 15-19)
SCHIO. Si alza il sipario sulle semifinali del Playoff SerieB1. Napoli esce il primo passo della serie alla favorita delle finali, la Famiglia Schio, nel domenica notte gara-2 alle 18. Avvio positivo di Napoli, che chiude il primo quarto in vantaggio di un solo punto (7-6). Il trionfo resta costantemente intorno ai 20 punti. Le tre anziane di Schio infatti chiuderanno la distanza iniziale ad aumentare, le padroni di casa chiuderanno con un parziale di 26-14 e prendono il largo. Nella terza frazione le difese saranno i ranghi, ma il parziale è sempre

POSSIMO
Flik Flok a Caserta: cresce l'attesa per la 19ª edizione



CASERTA. Per il grande evento della 19ª Edizione della "Flik Flok" e Campionato Italiano Esercito 2018 "di corsa con la Giardiniera", oltre le "barriere" che avrà luogo oggi domani a Caserta. Il programma prevede per la giornata di apertura con inizio alle 10 in Piazza Carlo III, dopo la cerimonia dell'abbandono, il inaugurato il villaggio crema all'interno del quale si terranno attività artistiche e sportive interattive dalle 14 alle 18. I concerti della Fandrea dell'8° reggimento bersaglieri che, si esibirà insieme a quelle del 69° e del 77° reggimento bersaglieri per uno speciale concerto seguito dal tradizionale saggio ginecologico dei fanti piemonesi. La giornata si concluderà con la cerimonia dell'annata bandiera. Domani alle 9.30, saranno presenti oltre 1500 atleti che gareggeranno su tre distanze di stadi: 21 km, 20 km e 5 km. Una manifestazione che vedrà il coinvolgimento degli atleti di versamente abili nelle squadre di tennis da tavolo e pallanuoto, mentre un gruppo di ciclisti con disabilità attiva contribuirà insieme al Team Bike Modiolini al controllo-sviluppo delle gare podistiche garantendo la sicurezza al seguito dei corridori.

VELA A ottobre il via alla 48ª edizione della competizione: 9 tappe e 10 circoli coinvolti

Premiati i vincitori del campionato d'altura di Napoli

NAPOLI. La terrazza del Circolo Ufficiali della Marina Militare ha ospitato la cerimonia di premiazione del 47° Campionato Invernale di vela d'altura del Golfo di Napoli. I vincitori sono stati Artiglio-Chipstar-Kadoo (Giovanni De Pasquale e Alberto Lapegna, Lega Navale di Napoli) nella classe Minialtura; Armada Nueva (Giulio Neri e Ferruccio Galletti, Lega Navale di Napoli) nei Grancrociera, e Le Coq Har di (Gianpaolo e Maurizio Pavesi, Circolo Remo e Vela Italia) nelle classi 0-5. A premiare i vincitori, il presidente della Sezione Velica della Marina Militare nonché presidente del Comitato Organizzatore, Comandante Mario Berardocco, e i vertici dei circoli cittadini: Carlo Varelli del Club Nautico della Vela, Alfredo Vaglieco della Lega Navale Italiana di Napoli e Gianluigi Ascione del Circolo Nautico Torre del Greco, oltre a Michele Fortuna, vice presidente del Reale Yacht Club Canottieri Savoia.

Nell'occasione, il vice presidente del comitato organizzatore Gianluigi Ascione ha presentato la prossima edizione del Campionato, stagione 2018/2019, che inizierà a ottobre e marzo 2019.

In totale 9 giornate di regate, anziché 8 come nel recente passato, per una stagione che si preannuncia ricca di novità: per la prima volta verranno utilizzati due campi di regata, uno per i Grancrociera, l'altro destinato alle classi 0-5 e Minialtura. Per i Grancrociera sono previste regate costiere oltre che sulle boe.

Previsto uno sconto del 30% sulla tassa di iscrizione per chi aderirà entro il 30 luglio, e del 15 per cento per chi lo farà entro il 15 settembre. Il campionato inizierà dunque il 28 ottobre con il Trofeo Campionato Invernale del Golfo di Napoli.

foto di Giulio Head.

22 ROMA SPORT sabato 21 aprile 2018 Roma - 1° Edizione di Napoli www.romasport.net

PALLANUOTO Giallorossi nella tana della Pro Recco capolista, Posillipo in casa della Bpm. Acquachiarà con Catania

La Canottieri a caccia dell'impresa



NAPOLI. Si gioca oggi la 22ª giornata del massimo campionato di pallanuoto, e le napoletane saranno impegnate in tre match molto complicati.

CANOTTIERI. Per la Canottieri nella piscina di Sori una sfida contro i campioni della Pro Recco primi in classifica. I giallorossi sono reduci dalla sconfitta casalinga contro lo Sport Management: «Una partita difficile contro un avversario fortissimo», ha detto coach Paolo Zizza - la Pro Recco è in assoluto una delle squadre più forti non solo in Italia quindi è evidente che il pronostico è tutto dalla sua parte sono però queste le gare che servono a farsi crescere sia dal punto di vista caratteriale che del comportamento. Avvicinati come i quarti siamo chiamati a dare il massimo per evitare di fare brutte figure».

PNLILIPPO. L'avversaria ostica quella che il Posillipo affronta alle 18 in trasferta nella piscina Marina di Basso Anzio, ossia lo Sport Management, squadra reduce mercoledì dalla finale persa di Europa Cup. La formazione di Brancaccio arriverà reduce dalla vittoria di sabato scorso contro Reale Marina. Vogliono di fare risultato padroni di casa.

ACQUACHIARA. L'Acquachiarà farà i conti, a Santa Maria Capua Vetere, con la Seleco Catania, i partenopei cercheranno di sbloccare la cascata punti che risulta essere ancora a zero mentre i siciliani vorranno tornare a casa con il bottino pieno per poter guardare alla classifica con maggiore serenità magari cercando di staccare il Posillipo e mettere altri punti con le posizioni basse.

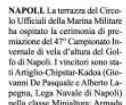
BASKET DOMINE Prima semifinale play off A1 Dike Napoli, avvio in salita Sconfitta in gara-1 a Schio

FAMILA SCHIO	72
DIKE NAPOLI	57

(17-16, 26-14, 14-8, 15-19)

SCHIO. Si aprirà il riparto sulle semifinali del Playoff Serie A1. Napoli cede il primo passo della serie alla favorita delle final four, la Famila Schio, nei quarti del PalaRomano che domenica vincerà gara-2 alle 18. Avvio positivo di Napoli, che chiude il primo quarto in vantaggio di un colpo (17-16), intralciata da una grande rimessa. Per Schio è invece Anderson negli scudi: nel secondo quarto le distanze iniziano ad aumentare, le padroni di casa chiudono con un parziale di 26-14 e prendono il largo. Nella terza frazione le distanze sembrano i ranghi, ma il parziale è sempre favorevole alle vicentine (14-8). Napoli difende spesso in precisione sotto canestro, nell'ultimo quarto Carta e Vaccarella si sono messi in vantaggio di un colpo (17-16), intralciata da una grande rimessa. Per Schio è invece Anderson negli scudi: nel secondo quarto le distanze iniziano ad aumentare, le padroni di casa chiudono con un parziale di 26-14 e prendono il largo. Nella terza frazione le distanze sembrano i ranghi, ma il parziale è sempre

VELA A ottobre il via alla 48ª edizione della competizione: 9 tappe e 10 circoli coinvolti Premiati i vincitori del campionato d'altura di Napoli



NAPOLI. La terrazza del Circolo Ufficiali della Marina Militare ha ospitato la cerimonia di premiazione del 47° Campionato Invernale di vela d'altura del Golfo di Napoli. I vincitori sono stati Artiglio-Chipstar-Kadoo (Giovanni De Pasquale e Alberto Lapegna, Lega Navale di Napoli) nella classe Minialtura; Armada Nueva (Giulio Neri e Ferruccio Galletti, Lega Navale di Napoli) nei Grancrociera, e Le Coq Har di (Gianpaolo e Maurizio Pavesi, Circolo Remo e Vela Italia) nelle classi 0-5. A premiare i vincitori, il presidente della Sezione Velica della Marina Militare nonché presidente del Comitato Organizzatore, Comandante Mario Berardocco, e i vertici dei circoli cittadini: Carlo Varelli del Club Nautico della Vela, Alfredo Vaglieco della Lega Navale Italiana di Napoli e Gianluigi Ascione del Circolo Nautico Torre del Greco, oltre a Michele Fortuna,

vice presidente del Reale Yacht Club Canottieri Savoia. Nell'occasione, il vice presidente del comitato organizzatore Gianluigi Ascione ha presentato la prossima edizione del Campionato, stagione 2018/2019, che inizierà a ottobre e marzo 2019.

POESIMO Fik Flok a Caserta: cresce l'attesa per la 19ª edizione

CASERTA. Per il grande evento della 19ª Edizione della "Fik Flok" e Campionato Italiano Escursionismo 2018 "di corsa con la Giardinella, oltre le barriere" che avrà luogo ogni domenica a Caserta. Il programma prevede per la giornata di martedì un inizio alle 10 in Piazza Carlo II, dopo la cerimonia dell'album-disco, si inaugurerà il villaggio eremitico all'interno del quale si terranno attività artistiche e sportive interattive dalle esibizioni musicali della Fanfara dell'8° reggimento bersaglieri che si esibirà insieme a quelle del 6° e del 7° reggimento bersaglieri per uno speciale concerto seguito dal tradizionale saggio ginecologico dei favei piramidi. La giornata si concluderà con la cerimonia dell'armistizio bandierino. Domani alle 9.30, saranno previsti oltre 1500 atleti che percorreranno su tre distinte distanze: 21 km, 20 km e 5 km. Una manifestazione che vedrà il coinvolgimento degli atleti di varie discipline e delle squadre di tennis da tavolo e pallanuoto, mentre un gruppo di ciclisti con disabilità aderirà con continuità insieme al Team Bike Madaloni al percorso svolgimento delle gare podistiche gestite dalla società di Caserta al seguito dei corridori.

PALLAVOLO Le tigre battono in finale il Ponticelli Final Four Under 14 femmine trionfa la Volley World Napoli

NAPOLI. La Volley World Napoli conquista il titolo di campione regionale Under 14 femmine. In un Palafrancesco di Frontonata gremio Volley World e Molinari Ponticelli si sono battute con grande ardore in una finale consegnata ai libri di storia del volley campano. Il 3-0 ha premiato le padrone di casa scatenando una festa proseguita fino a tarda sera con genitori, tecnici e staffe della grande famiglia Volley World che si sono ritrovati tutti insieme in campo per festeggiare un titolo che adesso porta la giovane società partenopea verso la Finale Nazionale di categoria in programma a metà maggio a Forlì, in Sardegna. Ognore però al Molinari Ponticelli di coach Strigano che, dopo aver eliminato in semifinale il Cestimino, ha giocato una finale tutta cuore e grinta dovendosi arrendere solo al travolgente entusiasmo della Volley World che si

RUGBY A giugno sarà assegnato il titolo di campione d'Italia Campionato nazionale via alla fase finale under 18

NAPOLI. Premier è via nel week end la fase Nazionale del Campionato Italiano Under 18 che attribuirà il prossimo 10 giugno il Titolo di Campione d'Italia di categoria. Finanzia la fase a carattere territoriale che ha assegnato alle prime classificate di ciascuna area i quattro Trofei in palio. Il primo appuntamento è per il fine settimana con le gare di harage (gara unica in casa della miglior classificata) tra le seconde e terze classificate dei Trofei della Serenissima, delle Alpi, degli Appennini e del Tre Mar. Le vincitrici del harage accenderanno al girone di finale inserite in due pool (A e B) assieme alle prime classificate del Girone Elze (ed giocate dal 29 aprile - 1° giugno, formati all'italiana con gare di andata e ritorno). La prima classificata di ciascuna pool accederà alla Finale per il Titolo del 10 giugno.